Alla Sig.ra
Alberto Thorwaldsen
Via Felice
in Roma.

1809.

1809. 66
22

Firenze il 18 Decembre 1809.

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Domando perdono al nostro buon Amico Thorwaldsen se lo disturbo di bel nuovo con una mia lettera; ma sono avendo ricevuto, che da Ernesto subito che fu arrivato a Roma, la notizia, che vi aveva rimessa la mia lettera, nella quale vi comunicai il mio progetto per il 14 Gennajo. Ernesto mi scrisse che voi approvaste il mio pensiero e che mi rispondereste quanto prima. Non avendo dunque ricevuto questa risposta, sono in pena; temo che forse la lettera si sarà smarita. E siccome tutta la mia rappresentanza Teatrale in Musica ha per scopo la sorpresa di mostrare il Busto del mio buon Marito, nel ultima Scena; sarebbe per me una vera disgrazia, e una mortificazione la più sensibile, se quel caro Busto non arrivasse in tempo, poichè tutti i miei preparativi sarebbero inutili.

18/12/1809 22

Sono persuasa che il mio Amico Thorwaldsen lungi di portare un così dispiacente ostacolo, ai voti del mio cuore; cooperera al contrario con la sincera e tenera Amicizia che nutre pel mio buon Ermano, alla riuscita della piccola festa ch'io gli preparo. E che mi spedirà nel modo il più sicuro e il più pronto il Busto in Gesso, al indirizzo che vi scrissi nella mia lettera, e che ripeto quà:

„ Al Sig.r Guerci Ministro della posta
„ Imperiale di Pisa, per essere consegnato, alla
„ Baronessa Elisa de Schubart.

Se non possimo in quella cativa Stagione, la quale lo è più del solito quest'Anno, m'era girato in testa di proporvi di venire a celebrare con noi una festa così cara a tutti quelli che hanno la felicità di conoscere il mio caro e buon Ermano. Protettore di tutti gli Arti e Artisti; Consolatore benefico degli Infelici, Onore dell'Umanità. Ma oltre la funesta Stagione, le Vostre occupazioni numerose vi legano in Roma Non è vero ?? ....

I miei amichevoli Saluti al nostro buon Hayez.

Due righe, per mettere il mio Spirito in riposo mi saranno grate; le aspetto con la più viva impazienza.

Vostra Sincera Amica.

J. E. de Schubart.